

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAGUSA

Palazzo di Giustizia – Via Natalelli, 2 – Ragusa

DELIBERA N. 94

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa riunitosi in data 19 Marzo 2020 in conferenza telematica a seguito della attuale emergenza c.d. Covid-19:

-visti gli articoli 83 e ss. D.L. n.18/2020;

-ritenuto che in forza della legislazione d'urgenza emergenziale oggi in vigore e segnatamente il comma 6 dell'art. 83 del D.L. n.18/2020, il Consiglio dell'Ordine è chiamato ad esprimere parere obbligatorio sulla adozione delle misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

-ritenuta la necessità, nell'interesse della cittadinanza, di limitare al massimo gli effetti negativi del periodo, ancora incerto, di sostanziale sospensione e rallentamento dell'attività giurisdizionale in questo momento di emergenza;

-ritenuto che tale periodo potrebbe avere effetti gravissimi per la gestione del contenzioso presso il locale Ufficio giudiziario, gravato da un rilevante arretrato e colpito dalla già denunciata carenza di personale;

-ritenuto altresì che la stasi dell'attività determina danni economici alle imprese, e ai cittadini, nonché a tutti gli operatori del diritto liberi professionisti;

-considerato che un rinvio indiscriminato sul ruolo di tutte le controversie aggraverebbe la già emergenziale situazione dei carichi pendenti;

-accertato che è possibile adottare alcuni accorgimenti atti, nel rispetto della vigente normativa sanitaria emergenziale, a smaltire l'arretrato pregresso del contenzioso pendente presso il Tribunale di Ragusa, sia nel periodo dal 9 marzo al 15 aprile, sia per quello successivo, con impegno reciproco dell'Avvocatura e della Magistratura del locale Foro;

tutto ciò premesso

delibera

di chiedere al Presidente del Tribunale di Ragusa l'adozione delle seguenti misure:

1) per il periodo dal 9.3.2020 al 15 aprile 2020, durante il quale non sono previste udienze se non nei casi eccezionalmente previsti dall'art. 83 del D.L. n.14/2020, invitare i magistrati in servizio ad accelerare i tempi di scioglimento delle riserve in corso e di redazione e emanazione delle sentenze delle controversie in decisione, nonché l'emissione dei decreti ingiunti afferenti i ricorsi già

depositati ed i relativi decreti di esecutorietà; nel medesimo periodo, di raccomandare le liquidazioni delle parcelle di patrocinio a spese dello Stato oggi pendenti e non evase, invitando le cancellerie, attesa l'assenza di adempimenti d'udienza, a dare priorità ai decreti di liquidazione dei compensi relativi a parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, compiendo tutte le attività necessarie per dichiararli irrevocabili;

2) per il successivo periodo (salve modifiche normative) al 16 aprile 2020 e fino al 30 giugno 2020, fissare solo le udienze in cui non è prevista la partecipazione di soggetti diversi dai difensori (prove testimoniali, giuramenti CTU, comparizione personale delle parti etc..) con priorità per le controversie più risalenti, più volte rinviate per la precisazione delle conclusioni, da tenersi in modalità telematica da remoto, secondo la procedura di cui all'art. 83 comma 7 lettera f) del D.L., al solo fine di consentire la precisazione delle conclusioni definitive e trattenere la causa in decisione con dimezzamento dei termini ex art. 190 c.p.c.;

3) anticipare altresì, per il periodo e con le modalità di cui sopra, le sole udienze ex art. 281-sexies c.p.c. già fissate per udienze a lungo termine, in modo da accelerare la fase di decisione;

4) valutare se all'interno del ruolo di ciascun Magistrato istruttore sono rinvenibili controversie definibili a mezzo di proposta conciliativa ex art. 185-bis c.p.c. da trasmettere alle parti con fissazione di udienza per la relativa discussione.

Ragusa, 19.03.2020

Il Segretario

Avv. Italo Alia

La Presidente

Avv. Emanuela Tumino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93